Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 16 ottobre 1948 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale; L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1948.

Rettifica al decreto luogotenenziale 11 gennaio 1946, concernente radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motoveliero « Alfredo » requisito per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto luogotenenziale 11 gennaio 1946, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1946, registro n. 3, foglio n. 229, e successive modificazioni, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Nel decreto luogotenenziale 11 gennaio 1946, relativo alla radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte relativa al motoveliero « Alfredo » le parole: « dalle ore 18 del 12 dicembre 1943 », sono sostituite dalle altre: « dalle ore 18 del 2 dicembre 1943 ».

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 luglio 1948

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1948
Registro Marina militare n. 17, foglio n. 8

(4619)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 luglio 1948.

Iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, del motopeschereccio « Madre di Pugliano » requisito per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 19 settembre 1935, numero 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 147, riguardante l'organizzazione della marina mercantile in tempo di guerra;

Vista la legge 13 luglio 1939, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 5 settembre 1938, n. 1483, riguardante la classificazione del naviglio;

Visto il regio decreto 31 maggio 1946, n. 616, che proroga la validità delle disposizioni dei regi decreti-legge 19 settembre 1935, n. 1836, e 30 maggio 1943, n. 123, riguardanti, rispettivamente, l'organizzazione della marina mercantile per il periodo di guerra e la disciplina della militarizzazione, nonchè del regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 707, sul noleggio di navi mercantili;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il motopeschereccio « Madre di Pugliano » di stazza lorda tonn. 17,60, iscritto al n. 273 delle matricole del Compartimento marittimo di Torre del Greco, requisito per esigenze delle Forze armate, è iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, dalle ore zero del 21 giugno 1944.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1948

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1948
Registro Marina militare n. 16, foglio n. 500

(4618)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1948.

Rettifica del decreto del Capo provvisorio dello Stato 11 marzo 1947, concernente iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato del motopeschereccio « S. Rita » requisito per esigenze delle Forze armate.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 11 marzo 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1947, registro n. 10, foglio n. 159, concernente temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato di navi mercantili requisite per esigenze delle Forme armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Nel decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 11 marzo 1947, relativo alla temporanea iscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, l'iscrizione del motopeschereccio « S. Rita » di stazza lorda tonn. 26,19, iscritto al n. 110 delle matricole del Compartimento marittimo di Fiume, dalle ore 18 del 17 settembre 1946, è annullata.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1948

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1948
Registrato Marina militare n. 17, foglio n. 267

(4620)

DECRETO MINISTERIALE 6 settembre 1948.

Sostituzione di un componente della Commissione dei ricorsi in materia di brevetti d'invenzione, modelli e marchi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127, in materia di brevetti per invenzioni industriali, che deferisce ad una apposita Commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti, in detta materia, dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, per quale il richiamato regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, spiega anche effetto, in quanto applicabile, nella materia dei brevetti per modelli industriali;

Visto l'art. 53 del regio decreto 21 giugno 1942, numero 929, sui marchi d'impresa;

Visti gli articoli 78 e 84 del regolamento approvato con regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244;

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1948, registro n. 2, foglio n. 59, con il quale si è provveduto alla nomina dei componenti della Commissione predetta,

Considerato che il dott. Giorgio Ranzi è stato trasferito dalla divisione IV dell'Ufficio centrale brevetti ad altro ufficio e che alla predetta divisione è stato preposto il dott. Enrico Lubrano;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Enrico Lubrano, capo divisione, è chiamato a far parte della Commissione dei ricorsi in rappresentanza del direttore dell'Ufficio centrale brevetti, per la materia di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa, in sostituzione del dott. Giorgio Ranzi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 settembre 1948

Il Ministro: LOMBARDO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1948
Registro Industria e commercio n. 1, foglio n. 262

(4580)

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 1948.

Autorizzazione alla Società Asborno, con sede in Genova, a gestire in Ronco Scrivia magazzini generali pel deposito di merci varie estere, nazionali e nazionalizzate.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento d'esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista l'istanza presentata dalla Società per azioni Asborno, con sede in Genova, per essere autorizzata ad istituire magazzini generali in Ronco Scrivia (Genova), via Enrico Bazzano, nonchè le deliberazioni adottate al riguardo dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova nelle sedute di Giunta camerale del 27 marzo 1948 e 12 luglio 1948;

Vista la deliberazione 26 aprile 1948 del Comitato provinciale prezzi di Genova;

Visto il parere espresso dalla Circoscrizione doganale di Genova in data 18 giugno 1948;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Asborno, con sede in Genova, è autorizzata ad istituire e gestire in Ronco Scrivia (Genova), via Enrico Bazzano, magazzini generali pel deposito di merci varie estere, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nei magazzini generali, di cui all'articolo precedente, si applicano il regolamento e le tariffe approvati dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova con le deliberazioni 27 marzo 1948 e 12 luglio 1948, e dal Comitato provinciale dei prezzi di Genova con deliberazione del 26 aprile 1948.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova, che è incaricata dell'applicazione del presente decreto, proporrà entro sei mesi al Ministero l'ammontare e la forma della cauzione dovuta dalla Società Asborno ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, di cui nelle premesse.

Roma, addì 7 settembre 1948

p. *Il Ministro per l'industria e per il commercio*
CAVALLI

p. *Il Ministro per le finanze*
CASTELLI

(4579)

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1948.

Approvazione della tabella di ripartizione di alcuni comuni della provincia di Campobasso agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto l'art. 118 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella — predisposta dall'Ufficio tecnico erariale Sezione autonoma di Campobasso — indicante la ripartizione di alcuni Comuni della provincia di Campobasso in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1949, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione quinquennale, per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati

nel titolo IV del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 settembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1948
Registro Finanze n. 10, foglio n. 384. — GENNATI

Tabella di ripartizione di alcuni Comuni della provincia di Campobasso agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni, con l'indicazione, per ogni gruppo, dell'anno in cui dovrà eseguirsi la prima verificazione.

GRUPPO I
(Prima verificazione: anno 1949)

Distretto di CAMPOBASSO

1) Baranello
2) Busso
3) Campobasso
4) Campodipietra
5) Cercemaggiore
6) Cercepiccola
7) Ferrazzano
8) Gildone
9) Matrice
10) Mirabello Sannitico
11) Montagano
12) Oratino
13) Ripalimosano
14) San Giovanni in Caldo
15) San Giuliano del Sannio
16) Sepino
17) Toro
18) Vinchiaturo

GRUPPO II
(Prima verificazione: anno 1950)

Distretto di BOIANO

1) Boiano
2) Campochiaro
3) Cantalupo del Sannio
4) Castelpetroso
5) Colledanchise
6) Duronia
7) Frosolone
8) Guardiaregia
9) Macchiagodena
10) Roccamondolfi
11) San Massimo
12) San Paolo Matese
13) Sant'Angelo in Grotte
14) Sant'Elena Sannita
15) Spinete

Distretto di CAMPOBASSO

1) Casalcifrano
2) Castropignano
3) Molise
4) Torella del Sannio

Distretto di ISERNIA

1) Civitanova del Sannio

GRUPPO III
(Prima verificazione: anno 1951)

Distretto di CAMPOBASSO

1) Castellino sul Biferno
2) Limosano
3) Petrella Tifernina
4) Sant'Angelo Limosano

Distretto di LARINO

1) Castelbottaccio
2) Castelmauro
3) Civitacampomarano
4) Lucito
5) Lupara

Distretto di CASACALENDA

1) Guardialfiera

Distretto di TRIVENTO

1) Bagnoli del Trigno
2) Fossalto
3) Montefalcone del Sannio
4) Montemitro
5) Pietracupa
6) Roccavivara
7) Salcito
8) San Biase
9) San Felice del Molise
10) Trivento

GRUPPO IV
(Prima verificazione: anno 1952)

Distretto di CAMPOBASSO

1) Campolieto
2) Monacilioni

Distretto di CASACALENDA

1) Bonefro
2) Casacalenda
3) Colletorto
4) Macchia Valfortore
5) Montelongo
6) Morrone del Sannio
7) Pietracatella
8) Provvidenti
9) Ripabottoni
10) San Giuliano di Puglia
11) Santa Croce di Magliano
12) Sant'Elia a Pianisi

Distretto di RICCIA

1) Gambatesa
2) Ielsi
3) Riccia
4) Tufara

GRUPPO V
(Prima verificazione: anno 1953)

Distretto di GUGLIONESI

1) Acquaviva Collecroce
2) Guglionesi
3) Mafalda
4) Montecilfone
5) Montenero di Bisaccia
6) Palata
7) Taverna

Distretto di LARINO

1) Larino
2) Montorio nei Frentani
3) Rotello
4) San Martino in Pensilis
5) Ururi

Distretto di TERMOLI

1) Campomarino
2) Petacciato
3) Portocannone
4) San Giacomo degli Schiavoni
5) Termoli

Roma, addì 8 settembre 1948

(4578)

Il Ministro: VANONI

DECRETO MINISTERIALE 2 ottobre 1948.

Autorizzazione alla Banca Toscana, con sede in Firenze, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena e Grosseto.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda della Banca Toscana, con sede in Firenze;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

La Banca Toscana, con sede in Firenze, è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio previste dall'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme e alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei seguenti Comuni:

Pergine in provincia di Arezzo; Firenze (frazioni di Brozzi e Castello); San Casciano in Val di Pesa (frazione di Cerbaia); Carmignano (frazione di Comeana); Fiesole (frazione di Compiobbi); Fucecchio (frazione di Galleno); Pontassieve (frazione Molino del

Piano); Greve (frazioni di Panzano e San Polo in Chianti); Pelago, Tavernelle in Val di Pesa (frazione di San Donato in Poggio); Reggello (frazione di Tosi) in provincia di Firenze; Capannori, Stazzena (frazione di Ponte Stazzemese) e Villa Basilica in provincia di Lucca; Carrara (frazione di Marina) e Fivizzano (frazione di Monzone) in provincia di Massa Carrara; Lorenzana, Monteverdi Marittimo, Cascina (frazione di San Frediano Settimo) e Castelnuovo di Val di Cecina (frazione di Sasso Pisano) in provincia di Pisa; Agliana e San Marcello Pistoiese (frazione di Campo Tizzoro) in provincia di Pistoia; Murlo in provincia di Siena; Gavorrano (frazione di Caldana); Roccastrada (frazione di Montemassi); Montieri (frazione di Travale) e Scansano in provincia di Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 ottobre 1948

Il Ministro: PELLA

(4609)

DECRETO PREFETTIZIO 23 settembre 1948.

Proroga della gestione commissariale del comune di Ceglie Messapico (Brindisi).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1948, con il quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Ceglie Messapico e nominato commissario straordinario per l'amministrazione del Comune il dott. Pasquale Bevilacqua;

Ritenuta la necessità di prorogare la gestione commissariale;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dall'art. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530;

Decreta:

La gestione commissariale del comune di Ceglie Messapico è prorogata di mesi tre, a decorrere dal 13 luglio 1948.

Brindisi, addì 23 settembre 1948

Il prefetto: CUZZANITI

Relazione illustrativa del decreto di proroga della gestione commissariale del comune di Ceglie Messapico.

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1948 è stato sciolto il Consiglio comunale di Ceglie Messapico e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune il dott. Pasquale Bevilacqua.

La proroga della gestione straordinaria si è resa necessaria in quanto la situazione politica locale, caratterizzata da una preoccupante tensione per agitazioni sindacali del bracciantato agricolo ed acuita dal persistere di profondi dissensi tra i maggiori esponenti del paese, non offriva sufficiente garanzia per un sereno e regolare svolgimento della consultazione elettorale, per la quale, d'altronde, si sarebbe verificata scarsa affluenza alle urne a causa del ritardato inizio dei lavori stagionali, che costringono la gran parte della popolazione, prevalentemente agricola, ad assentarsi dal centro urbano.

Con proprio decreto in data odierna si è, pertanto, provveduto giusta il disposto dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dell'art. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

Il prefetto: CUZZANITI

(4598)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 giugno 1948, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1948, registro n. 24 Interno, foglio n. 392, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze, di un mutuo di L. 113.600.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(4628)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giuseppe Kodheli fu Marco, nato a Torino l'11 ottobre 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Parma nel 1942.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Parma.

(4629)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 ottobre 1948 - N. 181

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud. Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	79,775
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	94,725
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,575
Id. 5 % 1936	92,175
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,80
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,825
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,65
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,675
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,05
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,50
Id. 5 % convertiti 1951	99,75

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Concorso per il conferimento di borse di studio per la frequenza delle scuole convitto professionali infermiere

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per il conferimento di trecento borse di studio dell'importo di L. 18.000 ciascuna per la frequenza del primo anno di corso di una delle scuole convitto professionali per infermiere laiche regolarmente autorizzate.

Nelle scuole convitto le allieve compiono un corso biennale teorico pratico, con relativo tirocinio, al termine del quale, previo apposito esame, conseguono il diploma di Stato per l'esercizio della professione d'infermiera (art. 135 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1263).

Art. 2.

Il concorso è per titoli e sarà giudicato da apposita Commissione.

Nell'assegnazione delle borse sarà data la preferenza alle orfane di militari morti in guerra o a causa della guerra o della lotta di liberazione, alle figlie dei mutilati ed invalidi di guerra o della lotta di liberazione, alle figlie dei decorati al valore.

Art. 3.

Le istanze intese ad ottenere la borsa di studio dovranno essere indirizzate all'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e presentate alle Prefetture (Uffici sanitari provinciali) delle provincie di rispettiva residenza delle aspiranti entro il termine perentorio del 30 ottobre 1948. Non saranno accettate le domande che perverranno direttamente a questo Alto Commissariato.

Alle istanze dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto del registro dell'atto di nascita, rilasciato ai sensi del regio decreto 25 agosto 1932, n. 1101, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto gli anni 18 e non superato gli anni 35;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

d) certificato generale penale;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di perfetto stato mentale;

f) certificato di una licenza di scuola media di primo grado;

g) certificato di stato civile dell'aspirante;

h) quegli altri documenti concernenti titoli di studio o servizio prestato che l'istante ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse, nonchè quelli attestanti l'eventuale possesso dei titoli di preferenza di cui all'art. 2.

I documenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *g*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

La domanda e i documenti sono esenti da tassa di bollo a norma del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

Art. 4.

Per l'ammissione alla scuola l'aspirante dovrà prendere diretti accordi con la scuola che intende frequentare.

Nella domanda di borsa di studio dovrà essere indicata la scuola dove è stata ammessa.

Art. 5.

L'importo della borsa verrà corrisposto alle beneficiarie dopo l'esito favorevole del periodo di prova di due mesi stabilito dall'art. 22 del regio decreto 21 novembre 1929, n. 2330, e sarà versato direttamente alle scuole convitto, che provvederanno ad erogarlo alle interessate.

L'Alto Commissario: COTELLESSA

N.B. — Le assegnatarie di borse di studio che supereranno gli esami per l'ammissione al secondo anno di corso potranno usufruire delle speciali borse di studio che ogni anno vengono da questo Alto Commissariato concesse dietro segnalazione della direzione della scuola stessa alle allieve che non solo si siano distinte negli esami di passaggio dal primo al secondo anno, ma che per zelo, capacità ed attitudini specifiche si ravvisano meritevoli d'incoraggiamento.

Per qualsiasi chiarimento e notizie le interessate potranno rivolgersi alle Prefetture (Uffici sanitari provinciali) e alle scuole convitto di cui al seguente elenco:

1. Bari: Scuola convitto annessa alle cliniche della Università;
2. Biella: Scuola convitto annessa all'Ospedale degli Infermi;
3. Bologna: Scuola convitto C.R.I. annessa ai reparti clinici, Ospedale S. Orsola, viale Ercolani, 6;
4. Brescia: Scuola convitto Paola di Rosa, annessa all'Ospedale civile;
5. Cagliari: Scuola convitto annessa all'ospedale civile;
6. Ferrara: Scuola convitto annessa all'Arciospedale di S. Anna, corso Giovecca, 195;
7. Firenze: Scuola convitto annessa all'Ospedale di Santa Maria Nova, Carreggi;
8. Genova: Scuola convitto annessa all'Ospedale di San Martino;
9. Genova: Scuola convitto annessa all'Ospedale di Galliera, via Silvio Pellico, 2;
10. Gorizia: Scuola convitto annessa all'Ospedale Vittorio Emanuele, via Brigata Pavia, 21;
11. Merano: Scuola convitto annessa all'ospedale civile, via Verdi, 10;
12. Milano, Scuola convitto Principessa Iolanda della C.R.I., via Sassi, 4;
13. Milano: Scuola convitto annessa agli Istituti ospedalieri Niguarda;
14. Napoli: Scuola convitto della C.R.I., annessa all'Ospedale Cardarelli, Cappella dei Cangiani;
15. Napoli: Scuola convitto Croce Azzurra, annessa all'Ospedale Ruesch, viale Maria Cristina di Savoia, 41;
16. Padova: Scuola convitto annessa all'ospedale civile;
17. Palermo: Scuola convitto S. Vincenzo de' Paoli, annessa all'Ospedale S. Saverio, via Giovanni da Cristina;
18. Piacenza: Scuola convitto annessa all'ospedale civile;
19. Roma: Scuola convitto della C.R.I., annessa alle cliniche dell'Università, via Baglivi, 16;
20. Roma: Scuola convitto S. Gregorio, via S. Stefano Rotondo, 6;
21. Roma: Scuola convitto S. Giuseppe, via Bernardino Telesio, 4;
22. Roma: Scuola convitto Edoardo Agnelli della C.R.I., ospedale Monteverde, reparto Marchiafava;
23. Siena: Scuola convitto annessa all'Ospedale di Santa Maria della Scala, via Pier Andrea Mattioli, 4;
24. Venezia: Scuola convitto annessa all'ospedale civile, Fondamenta Nuove, 6600;
25. Trieste: Scuola convitto annessa all'Ospedale Regina Elena.

(4588)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di notai

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365, ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953 e 22 dicembre 1932, n. 1728, sul conferimento dei posti notarili;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1946, numero 314;

Visto il decreto 7 giugno 1946, col quale fu indetto un concorso per titoli a centocinquanta posti di notaio ed altresì il decreto 31 luglio 1946, con il quale fu nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Visto il decreto legislati 3 marzo 1947, n. 114;

Visto il decreto 28 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile successivo, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Viste le domande di Mezzina Nicolò classificato al n. 49 e di Cottone Francesco classificato al n. 67 della graduatoria, con le quali hanno rinunziato al concorso stesso;

Ritenuto che Valenti Giuseppe, ammesso con riserva e classificato al n. 129 della graduatoria, non ha documentato il possesso del titolo per l'ammissione al concorso giusta avvertenza riportata nella graduatoria stessa;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate, a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

Pestarino Remo fu Epifanio, a Dego, distretto notarile di Savona;

Bassi Felice fu Nicola, a Molfetta, distretto notarile di Trani;

Rocchio Ennio di Olindo, a Celenza sul Trigno, distretto notarile di Lanciano;

Postet Ovidio fu Francesco, a Treviglio, distretto notarile di Bergamo;

Angeli Camillo fu Domenico, a Castiglione del Lago, distretto notarile di Perugia;

Napolitano Tommaso di Daniele, a Perugia;

Emanuele Andrea fu Gaetano, a San Giuseppe Jato, distretto notarile di Palermo;

Cecconi Mario di Cesare, a Seravezza, distretto notarile di Lucca;

Rossi Alfonso fu Attilio, a Roccastrada, distretto notarile di Grosseto;

Filadoro Giovanni fu Donato, a Bagnoregio, distretto notarile di Viterbo;

Carloni Giovanni di Ettore, a Mugnano di Napoli, distretto notarile di Napoli;

de Martino Gaspare fu Daniele, a Sant'Antimo, distretto notarile di Napoli;

Chiarotti Francesco di Carlo, a Cambiano, distretto notarile di Torino;

Servanzi Giovanni Francesco fu Raffaele, a Spoleto, distretto notarile di Terni;

Rossi Cesare fu Gerardo, a Breganze, distretto notarile di Vicenza;

Prolo Giovanni fu Damiano, a Desana, distretto notarile di Novara;

Andò Giuseppe fu Carlo, a San Cipriano Picentino, distretto notarile di Salerno;

Di Giunta Giovanni di Antonino, a Regalbuto, distretto notarile di Nicosia;

Galluccio Amleto fu Luca, a Avigliano, distretto notarile di Potenza;

Margiotta Michele fu Ignazio, a Giuliana, distretto notarile di Palermo;

Compatangelo Vincenzo di Italo, a Sant'Arcangelo di Romagna, distretto notarile di Forlì;

Felicetti Cesare fu Giuseppe, a Guarcino, distretto notarile di Frosinone;

Martorana Pietro di Gaspare, a Confienza, distretto notarile di Pavia;

Chinni Bernardo di Michele, a Borgocollefegato, distretto notarile di Rieti;

Papotto Giuseppe di Nicola, a Milazzo, distretto notarile di Messina;

Pascasio Michelangelo fu Corradino, a Città della Pieve, distretto notarile di Terni;

Sorrentino Gaetano fu Ferdinando, a Loro Ciuffenna, distretto notarile di Arezzo;

Stella Roberto di Giuseppe, a Viagrande, distretto notarile di Catania;

Mascherpa Angelo di Pietro, a Baceno, distretto notarile di Verbania;

Ricchi Corrado fu Adolfo, a Mercato Saraceno, distretto notarile di Forlì;

Scavonetto Giuseppe fu Sebastiano, a Bova Marina, distretto notarile di Reggio Calabria;

Trucchi Luigi fu Mario, a Cicagna, distretto notarile di Genova;

Ferrauto Giuseppe fu Federico, a Santa Ninfa, distretto notarile di Trapani;

Mauro Luigi fu Augusto, a Capua, distretto notarile di S. Maria Capua Vetere;

Giubilaro Francesco Paolo di Domenico, a Cattolica Eraclea, distretto notarile di Agrigento;

Brengola Nicola fu Giuseppe, a Porto Recanati, distretto notarile di Macerata;

Morone Remo fu Ettore, ad Asti;

Ghi Giambattista di Romolo, a Marradi, distretto notarile di Firenze;

Ruffolo Nicola di Ugo, a Cinigiano, distretto notarile di Grosseto;

Pomini Renzo di Libero, a Santa Maria della Versa, distretto notarile di Pavia;

Lorenzi Secondo fu Diego, a Vico Pisano, distretto notarile di Pisa;

Cordaro Angelo di Giuseppe, a Butera, distretto notarile di Caltanissetta;

Schepis Antonino fu Domenico, a Furnari, distretto notarile di Messina;

Lenti Giulio di Pio, a Capistrello, distretto notarile di Sulmona;

Pajno Giovanni di Tommaso, a Pettineo, distretto notarile di Patti;

Catarinella Mauro fu Donato, a Lavello, distretto notarile di Melfi;

Morra Giovanni di Vito, a Gioi, distretto notarile di Salerno;

Gritta Giovanni Battista fu Gian Benedetto, a Rovegno, distretto notarile di Genova;

Liguori Enzo di Aristide, a Arcevia, distretto notarile di Ancona;

Maggio Nicola fu Giovanni, a Oppido Lucano, distretto notarile di Potenza;

Pesce Antonio fu Ottorino a Marcianise, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere;

D'Alessio Bernardino di Antonio, a Montodine, distretto notarile di Cremona;

Bruno-Santi Giuseppe fu Salvatore, a Bivona, distretto notarile di Sciacca;

Amadio Mario di Giuseppe, a Farra di Soligo, distretto notarile di Treviso;

Mazzilli Beniamino fu Gaetano, a Casamassima, distretto notarile di Bari;

Testone Onofrio fu Ferdinando, a Caltabellotta, distretto notarile di Sciacca;

Fazio Salvatore di Carmelo, a Altomonte, distretto notarile di Castrovillari;

Riolo Benedetto di Ignazio, a Gasperina, distretto notarile di Catanzaro;

Filippetti Pellegrino di Luigi, a Brugnato, distretto notarile di La Spezia;

Lenti Carlo fu Giuseppe, a Baldichieri d'Asti, distretto notarile di Asti;

Gramaticopolo Riccardo di Stefano, a Arsiè, distretto notarile di Belluno;

Blandi Pasquale di Giuseppe, ad Apollosa, distretto notarile di Benevento;

Ciaccia Giuseppe fu Matteo, a Lauria, distretto notarile di Lagonegro;

D'Onofrio Domenicantonio fu Feliceandrea, a Massa Lombarda, distretto notarile di Ravenna;

Pastore Pasquale di Roberto, a San Marcello Pistoiese, distretto notarile di Firenze;

Guccione Gioacchino fu Rosolino, a Badolato, distretto notarile di Catanzaro;

Canale Francesco fu Felice, a Reggio di Calabria;

Ianiri Roberto di Teodorico, a Cotignola, distretto notarile di Ravenna;

Polizzi Pietro di Antonino, a San Giovanni la Punta, distretto notarile di Catania;

Federici Domenico fu Tommaso, a Vergato, distretto notarile di Bologna;

Romizi Mario di Ugo, a Stilo, distretto notarile di Locri;

Garibaldi Giuseppe fu Antonio, a Casale Monferrato;

Bonadonna Giuseppe di Ernesto, a San Nicola di Crissa, distretto notarile di Vibo Valentia;

Cappellani Luigi fu Francesco, a Sortino, distretto notarile di Siracusa;

Miata Giuseppe fu Tommaso, a Bistagno, distretto notarile di Alessandria;

Passanisi Franco di Salvatore, a Santo Stefano di Cadore, distretto notarile di Belluno;

Bonati Massimo fu Antonio, a Corniglio, distretto notarile di Parma;

Chiappe Serafina fu Luigi, a Dronero, distretto notarile di Cuneo;

Navone Girolamo fu Angelo, a Monteu Roero, distretto notarile di Cuneo;

Tondi Pasquale fu Natale, a Montese, distretto notarile di Bologna;
Schiavo Marcello fu Antonio, a San Salvatore Telesino, distretto notarile di Benevento;
Scrivano Francesco di Luciano, a Triggiano, distretto notarile di Bari;
Nencioli Enrico di Luigi, a Gonzaga, distretto notarile di Mantova;
Cravosio Luigi Vittorio fu Mario, a Capizzi, distretto notarile di Patti;
Santoro Alessio fu Francesco, a Montiglio, distretto notarile di Casale Monferrato;
Chiarella Carlo di Giuseppe, a Villalvernia, distretto notarile di Alessandria;
de Siervo Luigi fu Fedele, a Crevacuore, distretto notarile di Novara;
Bonelli Valentino fu Pergente, a Radicofani, distretto notarile di Siena;
Mastroeni Francesco fu Carmelo, a Carlentini, distretto notarile di Siracusa;
Giannotti Ennio di Giovanni, a Formigine, distretto notarile di Modena;
Lombardino Giosuè di Girolamo, a Favignana, distretto notarile di Trapani;
Buoncristiano Giuseppe fu Gaetano, a Pico, distretto notarile di Cassino;
Albisinni Giovanni fu Ferdinando, a Castellaneta, distretto notarile di Taranto;
Gattini Alberto fu Antonio, a Pergola, distretto notarile di Pesaro;
Regalia Enrico fu Carlo, a Morbegno, distretto notarile di Sondrio;
Fusco Gaetano di Nicola, a Pontecagnano Faiano, distretto notarile di Salerno;
Pantano Pier Nicola fu Vincenzo, a Castelvecchio Subequo, distretto notarile di Sulmona;
Leone Ernesto fu Carmelo, a Francofonte, distretto notarile di Siracusa;
La Gamba Giuseppe di Vincenzo, a Castelnuovo Berardenga, distretto notarile di Siena;
Conte Guido fu Ernesto, a Notaresco, distretto notarile di Teramo;
Scorza Nicola di Salvatore, a Campana, distretto notarile di Cosenza;
Serraino Diego fu Giuseppe, a San Mauro Castelverde, distretto notarile di Termini Imerese;
Barisone Secondino di Giovanni, a Loiano, distretto notarile di Bologna;
Ripoli Raffaele fu Giovanni, a Palazzo San Gervasio, distretto notarile di Melfi;
Frera Mario di Giacomo, a Gargnano, distretto notarile di Brescia;
Importuno Giuseppe di Cosimo, a Francavilla Fontana, distretto notarile di Lecce;
Fontana Luigi di Ernesto, a Montefiorino, distretto notarile di Modena;
Graziano Vincenzo fu Luigi, a Pietrastornina, distretto notarile di Avellino;
Verde Carlo di Alfredo, a Lama dei Peligni, distretto notarile di Chieti;
Candi Enrico di Rodolfo, a Borgoforte, distretto notarile di Mantova;
Mirto Giovanni di Leonardo, a Belvedere Marittimo, distretto notarile di Cosenza;
Chiarelli Isidoro di Onorato, a Fonzaso, distretto notarile di Belluno;
Gerardi Giuseppe di Leopoldo, a Fivizzano, distretto notarile di Massa;
Parisella Pierino di Giuseppe, a Torrecuso, distretto notarile di Benevento;
Pacella-Coluccia Donato di Gennaro, ad Alessano, distretto notarile di Lecce;
Genova Nicomede di Romano, a Urbania, distretto notarile di Pesaro;
Monica Achille fu Giuseppe, a Postiglione, distretto notarile di Salerno;
Morelli Carlo fu Carlo, a Corato, distretto notarile di Trani;
Privitera Gaetano Francesco fu Salvatore, a Cerami, distretto notarile di Nicosia;
Proto Antonio fu Nicola, a Monte Sant'Angelo, distretto notarile di Foggia;
Forma Renzo di Luigi, a Brusson, distretto notarile di Ivrea;
Alpi Annibale di Michele, a Sergnano, distretto notarile di Cremona;
Lanteri Luigi di Raffaele, a Niscemi, distretto notarile di Caltagirone;
de Julio Dante di Umberto, a Serracapriola, distretto notarile di Foggia;
Mazzotti Vincenzo di Bernardino, a Monterubbiano, distretto notarile di Ascoli Piceno;
Colalelli Gilberto di Adolfo, ad Apiro, distretto notarile di Macerata;
Canfora Luigi fu Saverio, a Montella, distretto notarile di Avellino;
Imbellone Eduardo fu Gustavo, a Guardia Sanframondi, distretto notarile di Benevento;
Stalteri Elio di Giuseppe, a Ostra, distretto notarile di Ancona;
Raveri Aldo di Secondo, a Grosotto, distretto notarile di Sondrio;
Bruno Nicolò di Leopoldo, a Casola in Lunigiana, distretto notarile di Massa;
Colozza Edoardo di Nino, a Isola della Scala, distretto notarile di Verona;
Flagiello Giorgio fu Antonio, ad Alghero, distretto notarile di Sassari;
Pampaloni Giovanni di Vincenzo, a Mesagne, distretto notarile di Lecce;
Lombardi Domenico fu Francesco, a Castel San Vincenzo, distretto notarile di Campobasso;
Avigliano Armando fu Giuseppe, a Trivento, distretto notarile di Campobasso;
Armocida Nicola di Francesco, a Gambara, distretto notarile di Brescia;
Nizzi Nuti Andrea fu Domenico, a Faedis, distretto notarile di Udine;
Luti Vittorio fu Gaetano, a Ferriere, distretto notarile di Piacenza;
Quaranta Vittorio di Giuseppe a Calascio, distretto notarile di L'Aquila;
Triolo Antonino di Giuseppe, a Bianco, distretto notarile di Locri;
Danesi Ubaldo fu Dario, a Glorenza, distretto notarile di Bolzano;
Fadda Pietro fu Domenico, a Iglesias, distretto notarile di Cagliari;
Cutellè Francesco di Salvatore, a Rombiolo, distretto notarile di Vibo Valentia;
Mandelli Carlo fu Francesco, a Gromo, distretto notarile di Bergamo;
Romano Roberto di Domenico, a Lumezzane, distretto notarile di Brescia;
Stornelli Giovanni di Giacinto, a Grezzana, distretto notarile di Verona;
Acerbo Carlo di Giuseppe, a Bellante, distretto notarile di Teramo;
Giordano Mario di Reparato, a Sedilo, distretto notarile di Oristano;
Lacovara Giuliano di Antonio, a Maratea, distretto notarile di Lagonegro.

Il Guardasigilli, Ministro anzidetto, è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1948

EINAUDI

GRASSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1948
Registro Giustizia n. 18, *foglio n.* 277. — OLIVA

(4612)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.